



LE VOCI DEL DISSENSO

Nei secoli
contro
il potere



L'anticipazione

Dalla rivolta di Spartaco alla scarpa lanciata contro il presidente Bush a Baghdad: è «Il libro del dissenso» a cura di Andrew Hsiao e Andrea Lim (Fandango, pagine 504, euro 13,50). In questa pagina anticipiamo ampi stralci della postfazione di Tariq Ali.



Foto di Maurizio Degl'Innocenti/Ansa

Indignados protestano contro il presidente del consiglio europeo, Herman Van Rompuy

I RIBELLI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

Un'antologia di rivolta e resistenza Da Sparta fino ai giorni nostri oltre quattrocento autori hanno portato avanti la battaglia contro il potere. Vi anticipiamo la postfazione al volume, da oggi in libreria per Fandango

TARIQ ALI

Le voci di dissenso e le rivolte contro l'autorità costituita - sia essa pagana, tribale, religiosa, civile, feudale, borghese o comunista - disegnano un motivo ricorrente che si ritrova ai quattro angoli del mondo. Sono

sempre esistite, in una forma o nell'altra. A volte si crede per una sorta di pregiudizio che i conflitti antichi o medievali, e perfino le rivoluzioni inglese, olandese e francese, manchino di quella coerenza, consapevolezza e chiarezza di intenti che caratterizzano le lotte sociali del XX secolo, ma questo non è sempre vero. Non per nulla la ribellione degli schiavi capeggiata da Spartaco ha la-

sciato un segno indelebile nella storia, entrando di diritto negli annali della memoria collettiva, tanto da influenzare la teoria e la pratica della rivoluzione in Europa (ma non solo) per tutto l'arco del XIX e XX secolo. Non è certo un caso se i rivoluzionari tedeschi del primo Novecento, uomini istruiti e dalla solida preparazione, avevano battezzato la loro organizzazione "Spartacusbund", prima